SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00211703
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	paesaggio con figure
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AL
PVCC - Comune	Frassinello Monferrato
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1775
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1799
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Cignaroli Vittorio Amedeo

AUTA - Dati anagrafici	1730/ 1800
AUTH - Sigla per citazione	00000619
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	224.5
MISL - Larghezza	127.4
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Su una collina boscosa, un uomo spinge una donna seduta su un'altalena, che è attaccata con due corde al ramo di un albero. Circondano la coppia altre figure maschili e femminili, sedute o in piedi. Un cane annusa un cestino di vivande posato sull'erba, mentre tre bovini pascolano poco lontano. Sullo sfondo si intravedono delle case.
DESI - Codifica Iconclass	25 I 8: 25 H 17: 43 B 41: 31 A 71: 31 A 72: 34 B 11: 34 B 22
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Paesaggi. Figure femminili. Figure maschili. Animali: cane; bovini. Architetture. Vegetali: alberi.
	Il dipinto fa parte di cinque tele - tutte attribuite a Vittorio Amedeo Cignaroli - che sono state battute all'asta Christie's di Roma del 4 dicembre 2002 e purtroppo vendute in quell'occasione a proprietari diversi. Provenienti in origine dalla collezione Colombo di Torino, dove sono documentate almeno fino al 1963, le cinque tele che mostrano per temi e per linguaggio la loro natura di ciclo, sono assegnabili ad una fase matura dell'attività di Vittorio Amedeo Cignaroli, celebre paesaggista ampiamente impiegato dalla corte sabauda e dalla nobiltà torinese. Il pittore, attivo fin dal 1749 per il Palazzo Reale di Torino (A.Baudi di Vesme, L'arte in Piemonte dal XVI al XVIII secolo, vol. III, Torino 1963, p. 318), mise a punto nel corso della propria formazione un linguaggio piacevole e prezioso applicato al genere del paesaggio, la cui straordinaria fortuna in città deve probabilmente imputarsi al gusto di Maria Antonia Ferdinanda di Borbone, moglie di Vittorio Amedeo III di Savoia. Tramite gli insegnamenti offertigli dal padre Scipione, egli giunse ad aggiornarsi sulla grande tradizione fiamminga, veneta e romana, oltre ad avere a disposizione un ricchissimo repertorio di stampe e incisioni francesi documentate nella collezione paterna (A.Cottino (a cura di), Vittorio Amedeo Cignaroli. Un paesaggista alla corte dei Savoia e la sua epoca, catalogo della mostra, Torino 2001). La rielaborazione di questo retaggio culturale in chiave arcadica e rocaille lo porterà a riscuotere uno straordinario successo presso la grande e piccola nobiltà cittadina e la corte sabauda, dalla quale fu regolarmente stipendiato a partire dal 1782 in qualità di "pittore in paesaggi e boscherecce": per entrambe le committenze avvierà una corposa produzione di sovrapporte, mobili decorati, quadri da camino e dipinti spesso

NSC - Notizie storico-critiche	costituiti da cicli, come, fra gli esempi più belli, quello realizzato dal 1771 al 1778 per la sala degli Scudieri della palazzina di Stupinigi. La serie suddetta, composta da quattro pannelli verticali e da un dipinto di più ampia larghezza (cfr. SBAS TO 00211702), corrisponde a una tipologia dimensionale riscontrabile nei pochi cicli conservati di questo genere; inoltre le impercettibili discrepanze di misura tra le varie tele sono certamente dovute al loro inserimento originario in vani a parete al di sotto di cornici in stucco o in legno scolpito, come nel caso dei dipinti di Palazzo Barolo a Torino. Se non è possibile stabilire per ora la completezza della serie e l'edificio di provenienza, la comparsa delle cinque tele all'esposizione torinese dedicata nel 1963 alle arti barocche piemontesi, garantisce una unità quantomeno storicizzata ma comunque comprovata da evidenti ragioni linguistiche e tematiche. In quell'occasione le opere, prestate dalla collezione torinese del commendatore Simeone Colombo, fecero la loro prima e unica comparsa pubblica e vennero attribuite al Cignaroli con una proposta cronologica alla seconda metà del Settecento per confronto con la serie analoga e un poco più tarda delle Cacce di Stupinigi (Mostra del Barocco Piemontese, 1963, vol II, pp. 110-111, schede 333-337). Giudicate "tra le prove più felici del pittore piemontese", le tele rappresentano dunque, nel connubio di soggetti galanti e nella raffigurazione di attività specifiche dei nobili (la caccia) e dei contadini (la pesca), quel gusto per la rappresentazione degli svaghi indifferentemente richiesta per gli arredi delle ville collinari e suburbane e per i palazzi di città. Nella tela in oggetto, che raffigura, all'interno di un paesaggio, una coppia che gioca su un'altalena, il pittore giunse, nell'impiego di uno schema unitario di quinte arboree che asseconda il formato verticale, ad altissimi esiti nell'ottenimento da un lato di una piacevole varietà di composizione e di vedute, dall'altro di un'unitarietà atmosferica nella fusione dei toni profondi della vegetazione con i lievissimi cieli azzurrati. Secondo una tipica prassi dell'artista, il dipinto non ritrae una veduta circonstanziata ma un paesaggio fantasiosio in cui potrebbe essere inserito un brano architettonico reale di area piemontese. Le figure mostrano, come consuetudine di bottega, l'intervento di più mani: in particolare in questa, come nelle altre tre tele verticali, si riscontra il figurista, spesso impiegato da Cignaroli, riconoscibile per la resa dei personaggi dai volti tondeggianti e toccati velocemente a punta di pennello. Nell'atelier dell'artista esitevano inoltre taccuini per pose, come testimonia, nel dipinto qui esaminato, la scena della dama sull'altalena riscontrabile anche nella "Altalena" di collezione privata (A.Cottino (a cura di), 2001, n. 54).Gli altri dipinti componenti in origine la serie sono:- Paesaggio con contadini che suonano e danzano (cm 223.5 x 100)- Paesaggio fluviale con contadini che pescano (cm 225 x 90)- Paesaggio con caccia al cervo (cfr. SBAS TO 00211702)- Paesaggio con sosta di cacciatori (cm 225.5 x 108.5)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQD - Data acquisizione	2002
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 490/1999, art. 6, comma 1

NVCE - Estremi provvedimento	2003/03/25
NVCD - Data notificazione	2003/05/03
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 228378
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	riproduzione del provvedimento di tutela
FNTA - Autore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
FNTD - Data	2003/03/25
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Baudi di Vesme, Alessandro
BIBD - Anno di edizione	1963-1982
BIBH - Sigla per citazione	10000058
BIBN - V., pp., nn.	v. III p. 318
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Cottino, A.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	10000059
BIBN - V., pp., nn.	pp. 21-36
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Mostra del Barocco Piemontese
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	1963
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Saroni G.
FUR - Funzionario responsabile	Guerrini A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Saroni G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2020
AGGN - Nome	Panero, Federica
AGGE - Ente	S280
AGGR - Referente scientifico	Marocchi, Giulia
AGGF - Funzionario responsabile	Marocchi, Giulia
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	2007
ISPN - Funzionario responsabile	Donato G.